

SOTTOSISTEMA OIII-Rilievi sub-montani



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi:

Fascia altimetrica: 400-800 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 600 metri

Pendenze: 30%-80%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: foraggero prativo

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: poco marcate

Grado di antropizzazione storica: elevato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: 150-299

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio: parziale cambiamento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: perdita di identità storica dei luoghi

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Prime pendici montane ai margini della pianura orlano con discontinuità l'arco alpino (Cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Canavese, Biellese).

Rilievi localmente ospitali, dove forme, esposizioni, elevazioni ancora modeste e buoni caratteri climatici, consentono un diffuso insediamento; per lo più interessati da consistenti salti altimetrici.

Prati stabili quasi ovunque dove erano coltivi o vigneti, localmente sostituiti anche dalla frutticoltura (Saluzzese, Pinerolese). Il bosco di latifoglie domina dove le pendenze aumentano, anche con castagneto da frutto pregiato (Cuneese). Diffuso e irregolare insediamento umano, addensato in nuclei e case sparse, in pietra.

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA OIII

<p>Sovraunità: OIII 1</p> <p>Ambienti prevalentemente forestali. Fisionomie alternate a castagneto da frutto, curato dall'uomo e aree prative sulle giaciture migliori; frequenti passaggi laterali a cedui puri di castagno per lo più a struttura chiusa che risalgono versanti su varie pendenze ed esposizioni; nei pendii più freddi coprono aree anche rupestri o di detrito di falda; talora invasioni di conifere.</p>	
<p>Sovraunità: OIII 20</p> <p>Ambienti forestali. Querceti cedui di rovere, rimboschimenti diradati dal fuoco e magre aree prative si alternano su pendici variamente acclivi. Una disforme densità boschiva lascia spazio più in altitudine ad aride cotiche, abbandonate dal pascolo, interrotte da affioramenti rocciosi e nude pietraie.</p>	
<p>Sovraunità: OIII 22</p> <p>Ambienti ancora parzialmente agrari. Forme arrotondate di modeste elevazioni protese sulla pianura, anche valli minori, favoriscono un insediamento sparso; il frutteto, un tempo diffuso, si è ormai trasferito nelle piane sottostanti (Valle Bronda, Lagnasco e più in generale nella Sovraunità B I 21), sostituito sovente dall'incolto.</p>	
<p>Sovraunità: OIII 23</p> <p>Agricoltura delle prime pendici montane; ai residui vigneti si alternano macchie di bosco; la copertura del ceduo, a prevalente castagno, si fa più consistente in alto.</p>	

<p>Sovraunità: OIII 31</p> <p>Ambienti forestali e/o agrari.</p> <p>Al prevalere dei coltivi nella prima fascia montana, si accompagnano diffusi insediamenti sui più morbidi e meglio esposti rilievi; localmente, rapide trasformazioni del paesaggio, come ad Envie o Torriana (tra Saluzzo e Barge), dove il vigneto (vitigno neiret prevalente) negli anni cinquanta, è stato soppiantato dal melo; così per quest'ultimo, subito dopo, da altri fruttiferi (actinidia, nettarina); nelle parti più erte ed arretrate prevale comunque il prato stabile o il bosco ceduo; solo localmente è castagneto da frutto, pregiato (Cuneese): anticipazioni della ben più estesa copertura boschiva dei rilievi interni.</p>	
<p>Sovraunità: OIII 5</p> <p>Ambienti agrari</p> <p>Ambienti prevalentemente agrari. Aree pianeggianti o a debole pendio per presenza di conoidi o terrazzamenti fluviali all'imboccatura di valli largamente aperte sulla pianura; fitta frammentazione dei coltivi a seminativo, prato stabile, residui frutteti e colture di piccoli frutti. Diffuso sparso insediamento abitativo gravitante su agglomerati più antichi.</p>	